

*Militie  
scelte da  
Venetia.*

*E ripartite  
tra le dette  
due Città.*

*Consiglia-  
na i nemici  
qualch' al-  
tra Impre-  
sa.*

*Passano a  
Verona per  
risoluerlo.*

*E delibe-  
rano di at-  
taccar Tre-  
uigi.*

*Capi spedi-  
ti con ge-  
ni dal Se-  
nato.*

*Per lo che  
si ritira il  
Vice Rè a'  
quartieri.*

*Guerre  
estranee.*

cogliere militie da lontane parti. Se ne scelsero da questi Popoli, niente meno addolorati. Si escorporarono dall' Arsenale degli huomini. Se ne traherono dalle ciurme di più Galee, che giunsero à Venetia, molto più allora bisognosa essendo la spada, che il remo; e fattone vn riparto trà le due Città, nelle quali in brieve si trouarono raccolte tutte le forze, e l'industrie, il Gritti, toltofi da Vicenza, si ricondusse in Treuigi.

Ma i nemici tagliato, e fugato c'hebbero il Veneto esercito, configliarono trà loro, doue haueffero di primo passo da spignere l'armi vincitrici. Propose il Vice Rè d'incamminarsi dirittamente à Treuigi, sostenendo più sicura, e facile quell'Impresa, che l'altra di Padoua, tante volte attentata senza effetto. Ma Prospero Colonna vehementemente opponendosi ad amendue, per la rigida stagione; per la fortezza de' Luoghi, e per gli ardui impegni, tanto parlò, e protestò, che fece deliberare di configliar', e risoluer' il tutto col parere di Gurgense, il quale per anco fermaua si in Verona. Così tutti vnanimi lasciarono in Vicenza, che haueuano di già occupata, vna portione dell'esercito, e si condussero con l'altra al determinato Congresso. Iui trà la varietà degli affetti variarono per molte giornate le opinioni ancora; quando prima di risoluerlo, seruendo Prospero mal volentieri alla Spagna, partì d'improviso, & andò à Milano appresso allo Sforza, c'hauealo già fermato General dell'armi. Appianò la di lui partenza la prima intentione del Vice Rè, di attaccar Treuigi, e rimastone persuaso anche Gurgense, con gli altri Capitani, raccolsero da tutte le parti tutte le possibili militie per l'Impresa. Precorso à Venetia l'auuiso del deliberato da' nemici contro di Treuigi, vigilantissimo il Senato à più sempre afficurarla, mandouui oltre al Gritti, il Caualiere della Volpe, Vgo de' Pepoli, Gio: Paolo Manfrone, con molti altri appresso, e con tanta gente insieme, che la credette in istato d'ogni resistenza. Ma essendo il disarmare i nemici vn'armare se stessi, tal'effetto produssero appunto queste rinforzate prouisioni di Treuigi. Peruenute alle orecchie del Vice Rè, tanto poterono feminare il timore in lui, che non ostante, che si trouasse nell'impegno, e nel procinto d'incamminaruisi, troppo conosciuto lungo, e malageuole l'attentato, inaspettatamente abbandonollo; Marchiò, in vece con tutto l'esercito nel distretto Padouano, e quiui trà i Castelli di Este, di Moncelice, e di Montagnana lo ripartì a' quartieri d'Inverno.

Non s'erano in que' tempi meno trattenute otiose oltre ai Monti l'armi trà l'Inghilterra, la Francia, e l'Imperatore, il quale già trouauasi con la prima accompagnato. Molti accidenti vi

acca-